

LE BAMBOLE

C. 1-4

a) pagine 3 + 1 manoscritta datato luglio 1956

giugno, luglio, 1956

Le bambole

(prima idea per il film Lollo-Mangano)

L'ambiente è quello del varietà: grandezza e miserie della vita di palcoscenico. Gli inizi difficili, le illusioni, gli improvvisi trionfi, le cadute, il continuo pericolo di finire. Una vita più breve e più intensa nella vita dell'artista.

Ambanete d'oggi. Balletto sofisticato. Giovani che studiano, che vogliono arrivare. Tutti sperano nel grande successo, che oggi può arrivare soltanto con una serie di colpi fortunati. Aria internazionale. I luoghi: Montecarlo, Parigi, Londra, Milano.

La storia è quella di due ragazze che cominciano. La vita estenuante degli inizi, le prove, le amicizie, le avventure. Niente "grande" amore, non c'è tempo per l'amore. Qualche avventura. Pochi soldi, a volte la miseria truccata degli intellettuali. Un certo disprezzo per il denaro e per i ricchi. Non si fanno marchette. Le occasioni non mancherebbero, anzi. Ma si rifiutano. Per orgoglio, per pulizia.

Le due bambole - Gina e Silvana - si conoscono e non si piacciono. Litigano a morte. Sono troppo forti, tutte e due, per non litigare immediatamente. Poi, la stessa forza che le divide, le unisce: sono troppo uguali, al disopra degli altri, delle miserie: troppo ansiose di vivere. Si capiscono a volo. E tra la sorpresa generale diventano le migliori amiche. Spartiscono tutto: la camera, i pasti, i soldi. Avventure comiche per superare i momenti difficili senza cadere nella prostituzione. Sono felici. Forse arriveranno anche al furto, ma con un garbo che le assolve. Un'altra volta, rimaste senza scrittura, una delle due

2.

farà un colpo alla roulette. E divide con la compagna. Passano giorni belli. Poi, decidono di mettere su un numero. Studiano. Idee varie. Infine la grande idea: faranno le dolly sisters, le bambole. ~~xxxxxxxxxxxx~~ Uno spettacolo 1925. Studiano le musiche, i costumi, tutto bene. Debuttano: insuccesso. Qualcosa non va, forse lo spettacolo è troppo fine.

Il film è la storia di quest'amicizia, semplice, che non diventa mai sospetta. Sapremo le loro storie segrete, da dove vengono, chi sono. Quella che sembra la più vulnerabile perchè più allegra - Gina - è invece la più forte. Silvana invece ha un conto da regolare con la vita ed è sempre pronta a soccombere. Ma sembra fortissima.

Loro incontro con l'elemento disgregatore, un compagno d'arte, un comico o un impresario. E' un uomo molto abile, ~~vanitoso~~ vanitoso, intelligente, abbietto. Molto allegro e perciò piace a Silvana. Gina invece lo disprezza. Lui, tipo finissimo, riuscirà a dare a tutte e due la certezza che stanno sbagliando. Ognuna delle due sentirà che l'amicizia dell'altra non basta a riempire la loro vita.

L'uomo è molto abile. Diciamo che è il Diavolo addirittura, ma un diavolo pigro, che sa essere buon ragazzo. Sente che la nemica da vincere è Gina. Allora comincia il suo giuoco. Ha due faccie: una per Gina e l'altra per Silvana. Riesce ad incantarle. Riesce a tenersi Silvana e ad attaccare anche con Gina. E' un giuoco che gli è riuscito altre volte.

Ora le due ragazze non si confidano più i loro segreti. Si staccano. E l'uomo lavora sempre bene. Riesce a ~~farle~~ farle entrare nella sua troupe, organizza il nuovo spettacolo e intanto prosegue nella sua doppia opera di seduzione, basandola sulla latente gelosia che c'è tra Gina e Silvana. L'uomo non è antipatico. Le sue trovate, le sue avventure sono anzi divertenti. Ma Gina non può innamorarsi per giuoco. Già nella sua vita c'è stata la grossa delusione, e questo Silvana

3.

lo sa. Pure, le due ragazze diventano man mano nemiche. Non si dicono niente, ma ognuno agisce come se sapesse tutto dell'altra. Soltanto che non vogliono crederci. E così l'uomo può portare a fondo la sua azione, come un ipnotizzatore, facendo sempre più leva sui difetti delle due ragazze, sui loro risentimenti, mettendole una contro l'altra.

L'uomo porta così a fondo la sua azione. Lei ha sporcate, divise. Quelle che per lui era sul principio un giuoco diventa quasi una necessità. Sporcare le due donne. In fondo, le odia. Odia la loro sicurezza, la loro possibilità di vivere pulitamente. La verità è troppo forte per Silvana, quando la scopre. La sera della prima rappresentazione, quando capisce che l'uomo ha rovinato lei e più ancora la sua amizia con Gina, presa dalla disperazione uccide l'uomo.

La scene succede nel camerino delle due ragazze, già vestite da "bambole". Gina ha paure. Ma anche lei, come Silvana, ha la sensazione che sia stato ucciso non il loro seduttore ma il Diavolo. E pensa che tutto potrà riprendere come una volta.

Nessuno si è accorto di niente. Le chiamano perchè debbono fare il loro numero. Automaticamente entrano in scena. Cominciano il numero. Il morto le aspetta nel camerino.

- Camera regale / ~~forse, almeno, tardi~~ / con lui)
- Lui e Gina (ved. rapporto) (S. eccitata
due mesi stato)
- Sero in teatro,
chezo benante
numero sta più
con Gina - Eccitazione
di febbraio nel

camerino
(C'è uno dei talli in teatro)
D'anno con Gina

○ Pirelli

○ ecc.

Note

Dare meglio
che compagnia
va male

○ Copie meglio la
caccia a
soldi con
Silvana

Arbitrati con Gina?

Camera delle 2 ragazze - Silvana
 niente tardi - Mal di denti - Silvana: ~~l'altro~~
~~l'altro~~ sono in cinta - Ma' che fai? Lei che
 dice?

Già e lei = poi vanno da Silvana - Triologo
 Restano me soldi (in parte) (

Mantova

Piemonte

Soldi tratti:
 (Milano)

~~886435~~

rimuova tutto, esageratamente
 fa lui il comico e dice alle

ragazze: fate il mimo con me
 Pacia Silvana dice a Gina: Ma'
 addi

file col comico
 che quasi si nasce
 la testa

Silvana: già: Gina: Sì, prete vanno
 a Sesto - Silvana vuol
 rivederle -

Sesto

la notte del dent - Incinta (il comparsa)
 (S. niente tardi) i comparsa